



19/10 un contratto decente si conquista

Per riuscirci è necessaria una forte mobilitazione, di una grande sensibilità, di lavoratori e lavoratrici disposti ad imporre alle Organizzazioni Sindacali il loro punto di vista e di organizzazioni sindacali disposte a farsi interpreti di queste rivendicazioni.

Negli ultimi anni, precisamente dal 1996, le cose non sono andate così; le perdite nel nostro contratto SONO STATE CONCORDATE, una ad una, tra le Aziende di TLC e le OO.SS firmatarie, all'interno di accordi bidone firmati senza neanche "l'idea" di una proposta alternativa.

Con lo stesso spirito sono stati siglati da CGIL-CISL-UIL-UGL gli ACCORDI INTERCONFEDERALI sul costo del lavoro e la contrattazione collettiva (**ultimo quello del 28 GIUGNO 2011**), aggravando pesantemente la vita nei luoghi di lavoro in termini di precarietà, bassi redditi e ritmi di lavoro. Per non parlare della devastazione sociale determinata dalle politiche del Governo Monti, e di quelli che lo hanno preceduto, con la riforma delle pensioni, il tagli alle spese sociali, l'aumento della pressione fiscale.

Per questo non è più possibile nessuna delega in bianco.

Con questo contratto le aziende delle settore vogliono "incassare" pesanti peggioramenti delle condizioni contrattuali in tema di flessibilità della forza lavoro, trattamento di malattia, controllo a distanza, nonché possibilità di deroga, in peggio, a livello di contrattazione aziendale. **Tutto ciò quando nelle principali imprese del settore (Vodafone, Almaviva, Fastweb, Telecom Italia, Wind) sono in corso pesanti vertenze su licenziamenti, cassa integrazione, cessioni di ramo, peggioramenti della contrattazione aziendale.**

Questi pessimi intenti vanno rimandati al mittente e per questo è importante la massima mobilitazione dell'intera categoria. Le condizioni di vita e di lavoro sono già al limite della sopportabilità e non è possibile nessun ulteriore cedimento.

E' necessario un nuovo protagonismo di lavoratrici e lavoratori che sappia creare un argine solido contro le pretese padronali e impedire alle solite oo.ss. la firma sull'ennesimo contratto bidone come già successo per irinnovi contrattuali del commercio e dei chimici.

PER CONQUISTARE MIGLIORAMENTI CONTRATTUALI, normativi e salariali, per far capire alle imprese che è il momento di re-distribuire ricchezza e diritti, è necessario impegnarsi in prima persona e battersi con forza

DIRITTI e SALARIO NON SONO MERCE DI SCAMBIO
No all'accordo del 28 GIUGNO 2011
PER UN VERO CONTRATTO NAZIONALE DI SETTORE

19 OTTOBRE 2012
SCIOPERO NAZIONALE DELLE TELECOMUNICAZIONI
Ore 10,00 – Manifestazione Nazionale da Piazza della Repubblica